

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G11840 del 14/10/2016

Proposta n. 15411 del 14/10/2016

**Oggetto:**

Lazio Ambiente SpA - Decreto Commissariale n. 33 del 5/4/2007 – Approvazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. per intervento di provvisoria e parziale sopraelevazione di una porzione della discarica di Colle Fagiolaria in Comune di Colferro.

**OGGETTO:** Lazio Ambiente SpA - Decreto Commissariale n. 33 del 5/4/2007 – Approvazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. per intervento di provvisoria e parziale sopraelevazione di una porzione della discarica di Colle Fagiolaro in Comune di Colferro.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- la Società AGEN.S.E.L. S.r.l. ha gestito la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in loc. Colle Fagiolaro nel Comune di Colleferro (RM), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza Ambientale n. 33 del 5/4/2007 poi aggiornata con successiva Determinazione Regionale n. B1851 dell’8/05/2009 e modificata con Determinazione dirigenziale n. B0702 del 15/02/2010;
- la stessa AGEN.S.E.L. S.r.l., ha presentato il 20/8/2010 istanza di AIA-VIA ai sensi dell’art. 1 comma 21 della L.R. 14/98 per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi (TMB) quale modifica dell’AIA rilasciata con Determinazione B1851 del 8/5/2009 sopra richiamata;

- con nota prot. 161114 del 06/9/2010, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., si è dato avvio al procedimento amministrativo preordinato alla valutazione della citata istanza che prevede la realizzazione del TMB “a bocca” della discarica per rifiuti non pericolosi situata in loc. Colle Fagiolaria in comune di Colferro (RM);
- nel corso delle sedute del 15/11/2010, 15/12/2010 e del 21/02/2011 della relativa Conferenza di Servizi, alla quale sono state invitate a partecipare le Amministrazioni interessate individuate con la D.G.R. 239/2008 e s.m.i. le quali si sono espresse a favore del progetto in questione;
- con Determinazione G06494 del 05/5/2014 l'Area competente ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO inoltre che:

- la medesima AGEN.S.E.L. S.r.l., ha presentato istanza il 29/9/2011 per il rinnovo quinquennale della A.I.A., ai sensi dell'art. 29 – *octies* del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. 186491 del 24/10/2011, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., si è dato avvio al procedimento amministrativo preordinato alla valutazione della citata istanza di rinnovo quinquennale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi di Colle Fagiolaria;
- nel corso delle sedute del 31/01/2012 e del 13/03/2012 della relativa Conferenza di Servizi, alla quale sono state invitate a partecipare le Amministrazioni interessate individuate con la D.G.R. 239/2008 e s.m.i. le quali si sono espresse a favore del rinnovo in questione;
- con Determinazione n. B02035 del 6/4/2012 è stato concluso positivamente il procedimento avviato con nota prot. n. 186491 del 24/10/2011, ad oggetto il rinnovo quinquennale dell'A.I.A. rilasciata alla AGEN.S.E.L. S.r.l. – P.IVA e C.F. 05630761004, sede legale in Via Carpinetana Sud, 144 - 00034 Comune di Colferro (RM) con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. per la discarica per rifiuti non pericolosi, situata in località Colle Fagiolaria nel Comune di Colferro (RM);

ATTESO che con Determinazione A06260 del 01/08/2013 si è proceduto alla voltura dell'AIA alla Lazio Ambiente SpA C.F. e P.IVA 11697651005, con sede legale in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 in Roma per la discarica sita in località loc. Colle Fagiolaria nel Comune di Colferro (RM);

ATTESO che in data 11/4/2014, è entrato in vigore il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, sostanzialmente, tra altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

TENUTO CONTO delle disposizioni transitorie di cui all'art. 29, del medesimo D.lgs. 46/2014;

ATTESO che la Lazio Ambiente SpA ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA vigente con nota prot. 8452 del 06/10/2016 per un intervento urgente di provvisoria e parziale sopraelevazione di una porzione della discarica;

ATTESO che allegati all'istanza sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

- 1) Scheda A Informazioni generali (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A13, A14, A15, A18, A20, A21, A22, A24, A25)
- 2) Scheda B Dati e notizie sull'impianto attuale (B1.1, B1.2, B2.1, B2.2, B3.1, B3.2, B4.1, B4.2, B5.1, B5.2, B6, B6a, B6.1, B6.2, B7.1, B7.2, B8.1, B8.2, B9.1.c, B9.2.c, B11.1, B11.2, B12, B13, B14, B15, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25)
- 3) Scheda C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare (C1, C2, C3, C4, C5, C13.1, C13.1bis, C13.2)

- 4) Sintesi non tecnica
- 5) Attestazione versamento oneri istruttori nella misura prevista dalla DGR 865/2014

PRESO ATTO, come si evince dalla documentazione presentata che:

- all'interno della discarica sono presenti due elettrodotti (ENEL e TERNA) che impediscono una completa gestione dei volumi autorizzati ed abbancabili;
- ad oggi non è stato possibile eseguire lo spostamento degli elettrodotti citati;
- per effetto della presenza delle linee aeree e del franco di sicurezza previsto, alcune aree della discarica risultano attualmente inutilizzabili, almeno fino allo spostamento degli elettrodotti;
- la gestione della discarica per le esigenze del territorio è ridotta al minimo e rischia di provocare l'interruzione del servizio;

- 1) ATTESO che la modifica non sostanziale proposta consiste nella sopraelevazione, quale misura emergenziale, di parte della discarica dalla quota di 280 m slm prevista dal progetto di riordino autorizzato con Determinazione B1851 del 8/5/2009, a 287 m slm, come meglio descritto nel progetto allegato all'istanza ed in particolare negli elaborati denominati C13.1 C13.1 bis e e C13.2 allegati al presente atto;

ATTESO che la sopraelevazione consentirà l'abbancamento di circa 32.000 mc di rifiuti pari a 24.000 t;

ATTESO che tale intervento consentirà la ripresa dei conferimenti, non nella misura della capacità media pari a 450-500 t/giorno, almeno per 125 t/giorno;

RICHIAMATO che:

- l'attività non ricade tra le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi riportate nel DPR 151/2001;
- l'attività non deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale né a verifica di assoggettabilità;

RICHIAMATO infine che, come rappresentato nella documentazione allegata all'istanza e dichiarato dalla Lazio Ambiente SpA:

- quanto previsto non muta le attività della discarica;
- quanto richiesto non muta i quantitativi già autorizzati;
- l'intervento non comporta una variazione del piano di monitoraggio e controllo di cui alla Determinazione n. B0702 del 05/02/2010;
- tutte le attività di scarico, carico e movimentazione dei rifiuti avverranno nel rispetto delle prescrizioni contenute dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/2007 e s.m.i. relative alla discarica di Colle Fagiolaro;

CONSIDERATO che la modifica in questione risulta non sostanziale, in quanto in linea con quanto previsto in merito dall'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. del Lazio n. 239/2008 ovvero non prevede in particolare:

- incrementi dei quantitativi di rifiuti autorizzati;
- variazioni nelle modalità di gestione dell'impianto rispetto a quanto autorizzato;
- nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti;

RITENUTO comunque che al termine di questa fase emergenziale e quindi alla conclusione dei lavori di spostamento degli elettrodotti ed alla piena disponibilità di tutte le aree della discarica secondo il progetto di riordino autorizzato con Determinazione B1851 del 8/5/2009, la Società provvederà a ripristinare le quote di progetto previste, pari a 280 m slm;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale come sopra descritta;

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. così come aggiornata con Determinazione n. B1851 dell'8/05/2009 e modificata con Determinazione B0702 del 15/02/2010 poi volturata con Determinazione n. A06260 del 01/08/2013 per la realizzazione di una sopraelevazione quale misura emergenziale, di parte della discarica dalla quota di 280 m slm prevista dal progetto di riordino autorizzato con Determinazione B1851 del 8/5/2009, a 287 m slm, come meglio descritto nel progetto allegato all'istanza ed in particolare negli elaborati denominati C13.1, C13.1 bis e C13.2 allegati al presente atto, presso la discarica di rifiuti non pericolosi in comune di Colleferro, loc. Colle Fagiolaro gestita dalla Lazio Ambiente SpA con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 e sede operativa in Colleferro via Carpinetana Sud n. 144, P.IVA e C.F.11697651005.

Di disporre che la Società, al termine di questa fase emergenziale e quindi alla conclusione dei lavori di spostamento degli elettrodotti ed alla piena disponibilità di tutte le aree della discarica secondo il progetto di riordino autorizzato con Determinazione B1851 del 8/5/2009, provvederà a ripristinare le quote di progetto previste, pari a 280 m slm.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Lazio Ambiente SpA nonché trasmesso all'Arpa Lazio di Roma, al Comune di Colleferro ed alla Provincia di Roma per gli aspetti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato:

- 2) C13.1
- 3) C13.1 bis
- 4) C13.2

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini